

# **La codifica automatica delle cause di morte in Italia: aspetti metodologici e implementazione della ICD X**

## **INDICE**

### **Introduzione**

<b>1 IL REENGINEERING DELLE STATISTICHE DI MORTALITÀ PER CAUSA IN ITALIA .....</b>	<b>5</b>
<b>2 LE CAUSE DI MORTE E IL SISTEMA DI CODIFICA AUTOMATICA .....</b>	<b>7</b>
2.1 LA CAUSA INIZIALE DI MORTE .....	7
2.2 LE CAUSE MULTIPLE DI MORTE .....	9
2.3 VANTAGGI E PROBLEMATICA DERIVANTI DALL'USO DI UN SISTEMA AUTOMATICO .....	10
2.3.1 <i>Impatto sulla qualità</i> .....	10
2.3.2 <i>Impatto sulla tempistica</i> .....	11
2.3.3 <i>Informazione sulle cause multiple di morte</i> .....	11
2.4 LA CODIFICA AUTOMATICA IN ITALIA .....	12
2.5 LA PROCEDURA ACME .....	13
2.6 LA PROCEDURA MICAR .....	13
2.7 LA PROCEDURA TRANSAX .....	15
<b>3 LA CODIFICA AUTOMATICA E L'ADEGUAMENTO ALLA TERMINOLOGIA MEDICA ITALIANA .....</b>	<b>16</b>
3.1 L'ESPERIENZA ISTAT .....	16
3.2 LA REGISTRAZIONE DELLE SCHEDE DI MORTE .....	18
3.3 LA PROCEDURA CORREMOR .....	19
3.4 LA PROCEDURA GSM .....	20
3.5 LA CODIFICA MANUALE .....	21
3.5.1 <i>La codifica delle cause di morte di natura violenta</i> .....	22
3.5.2 <i>La codifica dell'AIDS</i> .....	22
3.6 EFFICACIA DEL SISTEMA DI CODIFICA AUTOMATICA .....	23
<b>4 BRIDGE CODING TRA CODIFICA MANUALE E AUTOMATICA .....</b>	<b>24</b>
4.1 IL CAMPIONE .....	24
4.2 RISULTATI PRINCIPALI .....	24
4.3 IMPATTO DEL SISTEMA AUTOMATICO SUI DATI DI MORTALITÀ PER CAUSA .....	26
<b>5 ADEGUAMENTO DEL SOFTWARE PER LA TRANSIZIONE VERSO LA DECIMA REVISIONE DELLA ICD .....</b>	<b>30</b>
5.1 LA TRADUZIONE DEL DIZIONARIO DEGLI ERNS .....	31
5.1.1 <i>Problematiche linguistiche</i> .....	31
5.1.2 <i>Il database per la traduzione della terminologia medica</i> .....	32
5.1.3 <i>Traduzione automatica provvisoria di alcuni ERNs</i> .....	34
5.2 LA CODIFICA DEL TESTO CON ACTR .....	36
5.3 ACTR APPLICATO ALLA TERMINOLOGIA MEDICA .....	38
5.3.1 <i>Obiettivi</i> .....	38
5.3.2 <i>L'implementazione di ACTR: due diversi approcci per la sperimentazione</i> .....	38
5.3.3 <i>Il criterio adottato per l'accoppiamento</i> .....	39
5.3.4 <i>Passi operativi e risultati principali</i> .....	39

<b>6 FUTURI SVILUPPI.....</b>	<b>42</b>
6.1 TEMPESTIVITÀ .....	42
6.2 QUALITÀ .....	43
6.2.1 <i>Completezza della raccolta dei dati</i> .....	43
6.2.2 <i>Validazione del dato</i> .....	43
6.3 ARMONIZZAZIONE INTERNAZIONALE .....	43
6.3.1 <i>Qualità della certificazione</i> .....	43
6.3.2 <i>Implementazione della ICD X</i> .....	44
6.4 VALORIZZAZIONE DELLE FONTI INFORMATIVE ESISTENTI IN ITALY.....	45
<b>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI.....</b>	<b>47</b>
<b>APPENDICE A: IL FLUSSO INFORMATIVO .....</b>	<b>51</b>
<b>APPENDICE B. I MODELLI ISTAT PER LA CERTIFICAZIONE DEI DECESSI: D4, D5, D4BIS AND D5BIS .....</b>	<b>53</b>
<b>APPENDICE C: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI DI MORTE (DISPONIBILE SUL RETRO DEI MODELLI) .....</b>	<b>58</b>